

Regione

IN CENTINAIA PER LA GIORNATA SULLA SALUTE

Il presidente Cavedon: "Sarà una giornata appassionante dedicata al volontariato"

Saranno un centinaio i volontari provenienti da tutte le province del Veneto che sabato 4 maggio si ritroveranno a Vicenza per la seconda Giornata regionale dei promotori sociali del Patronato Acli. La giornata è stata pensata dalle Acli per approfondire le sfide del welfare di oggi, passare del tempo insieme e visitare la città con le sue meraviglie. L'Ordine degli assistenti sociali della regione Veneto ha accreditato il convegno del mattino, sul tema "Le sfide del nostro welfare, la tutela della salute tra tagli e nuovi bisogni", prevedendo il riconoscimento dei crediti formativi. "Le dinamiche del welfare sono sempre più complesse e di difficile interpretazione ed i diritti non sono per sempre. Occorrono uomini e donne preparati che se ne prendano cura, che li promuovano – spiega Andrea Citron, presidente delle Acli del Veneto – e, così facendo, tutelino le persone, sostenendole nell'espletamento dei propri diritti di cittadini e lavoratori. Fare il volontario per le Acli è in

prima istanza la messa in atto di una dimensione di aiuto verso le persone in difficoltà". Nel corso del convegno interverranno Valentino Santoni, ricercatore Percorsi di secondo welfare dell'Università di Milano, su "Un welfare che cambia tra sfide, rischi ed opportunità"; seguirà il dialogo con Andrea Luzi, presidente del Caf Acli ed Emiliano Manfredonia, presidente del Patronato Acli. Punto di partenza la crisi che ha indebolito la capacità dello Stato di offrire un supporto ai cittadini nelle difficoltà quotidiane. I tradizionali pilastri pubblici su cui si fonda il welfare nel nostro paese hanno subito gli effetti negativi di una significativa diminuzione delle risorse ad essi assegnate, soprattutto la sanità e l'assistenza sociale. Quale sistema di welfare possiamo costruire più vicino alle persone, che si adatti agli scenari che nei prossimi anni cambieranno la fisionomia della società italiana: fra tutti, il graduale invecchiamento della popolazione e l'aumento dei flussi migratori? È il principale

quesito a cui si tenterà di fornir

re delle indicazioni. L'introduzione sarà a cura di Carlo Cavedon, presidente provinciale delle Acli di Vicenza, che coordinerà anche l'incontro, mentre le conclusioni saranno affidate ad Andrea Citron, presidente regionale Acli. Al termine del convegno verranno premiati sette promotori sociali, uno per provincia: "Persone che ormai rappresentano punti di riferimento fondamentali nei territori, che stanno percorrendo chilometri in lungo e in largo dedicandosi agli altri, per promuovere i diritti di ogni persona, a partire da chi si trova in situazioni di esclusione e marginalità – conclude Citron -. Uomini e donne che con passione, costanza ed impegno, spesso nel silenzio, sono al servizio delle comunità locali, capaci di accogliere le istanze sociali della gente e di offrire indicazioni di orientamento". Dopo il pranzo, curato dai ragazzi dell'Enaip di Vicenza, i partecipanti visiteranno con una guida il centro della città di Vicenza.



Il presidente Carlo Cavedon

